

la luna

MENSILE PACIFISTA - AUT. TRIBUNALE DI ALESSANDRIA N. 304 (21-12-1982) - DIRETTRICE RESPONSABILE: NOREVA FERRARA REDAZIONE: VIA VENEZIA 7 - 15100 ALESSANDRIA (TEL. 0131-59781) - SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AI SENSI DEL COMMA 27 ART. 2 - LEGGE 549/95 - FILIALE P.T. DI ALESSANDRIA

Anno XVII - numero 5 (dicembre 2002) - stampato in proprio - distribuzione in omaggio

Ad 12 anni dalla guerra del Golfo

riunione
associazione
per la pace e
la nonviolenza

per

**venerdì 17 gennaio 2003
ore 21**

ad Alessandria, in via Venezia 7.

Si discuterà il seguente ordine del giorno:

- 1) iniziative di sensibilizzazione contro la guerra in Irak, contro il terrorismo in ogni parte del mondo, per la nonviolenza;
- 2) presa di posizione per il disarmo, la riduzione delle spese militari, in alternativa al rilancio della NATO, all'esercito dei professionisti, all'esercito europeo;
- 3) Palestina-Israele: iniziative di informazione e di solidarietà;
- 4) Informazione sulla situazione in Kurdistan da parte della delegazione alessandrina che recentemente ha visitato quei luoghi;
- 5) Rassegna dell'ipertesto multimediale per la pace e la nonviolenza: preparazione giornata conclusiva;
- 6) Nuove iniziative per la convocazione urgente del Forum per la pace in Regione Piemonte;
- 7) calendario delle attività;
- 8) adesioni 2003 e proposte varie.

2003

tre NO:

guerra
terrorismo
violenza

tanti SI:

nonviolenza
disarmo
giustizia
diritti
democrazia
accoglienza

democrazia é partecipazione

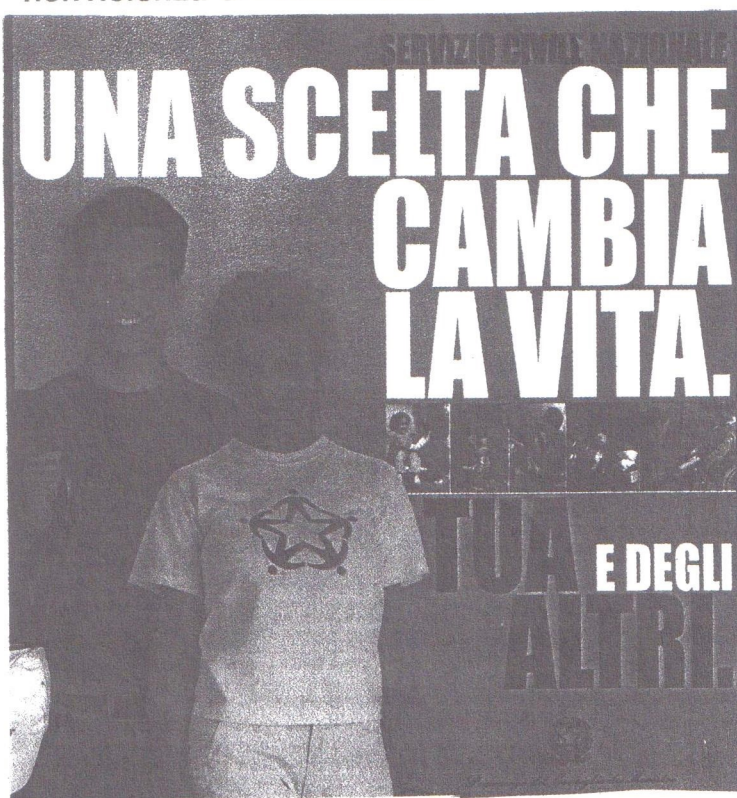
una domanda ai tanti politici che digiunano (c'è il rischio della propaganda?)

Vorremmo esprimere una breve riflessione e porre una domanda rispetto alle recenti polemiche sui digiuni a staffetta e a distanza. Nell'ultimo anno a livello nazionale, regionale e locale si é diffusa questa forma di lotta che proviene dalle esperienze della nonviolenza. Ministri del Governo, rappresentanti dell'opposizione parlamentare, il presidente della Regione Ghigo, rappresentanti di maggioranza e minoranza in Piemonte, la precedente sindaca Calvo per le donne dell'Afghanistan, l'attuale sindaca Scagni per Adriano Sofri: per specifiche rilevanti questioni anche rappresentanti delle istituzioni hanno ritenuto di digiunare. Non ci permettiamo di discutere le motivazioni personali che possono avere indotto ciascun amministratore a questa azione. Vorremmo solo ricordare a noi stessi e a tutti che questa forma di lotta nonviolenta ha senso se é parte di una complessiva azione nonviolenta, che non può essere limitata al digiuno a staffetta, per 24 ore consecutive, solo con l'assunzione di acqua. Quando nel 1989 effettuammo per due mesi il primo digiuno a staffetta in Alessandria dai

propri luoghi di studio, lavoro e vita per sollecitare il Parlamento all'approvazione della legge sull'obiezione di coscienza al servizio militare, ci proponevamo di coniugare l'impegno per il raggiungimento di obiettivi politici (nel senso migliore di questa parola) con quello del comportamento quotidiano di ciascuno di noi. Da allora a più riprese siamo tornati con piccoli presidi in piazza Libertà in occasione di nuovi digiuni, fino a quello dei mesi scorsi riferito alla lotta al terrorismo e alla guerra in Afghanistan.

La domanda che vorremmo porre a tanti uomini e donne con incarichi pubblici che hanno digiunato in questi mesi e settimane é se si sentono di improntare il loro intero mandato elettivo alla nonviolenza con altre iniziative concrete. Altrimenti i digiuni rischierebbero di essere, sul piano pubblico, solo momenti di strumentale propaganda.

*Associazione per la pace e la
nonviolenza di Alessandria*



Regione: la pace interessa a qualcuno dei consiglieri? Da sei mesi attendiamo una risposta.

Abbiamo scritto nello scorso luglio personalmente a tutti i consiglieri regionali, ad iniziare dal Presidente del Consiglio regionale, per sollecitare per l'ennesima volta la convocazione del Forum per la pace. Altre volte in passato siamo stati ascoltati. Questa volta invece nessuno ha risposto. Gli attentati a New York, la guerra in Afghanistan, il conflitto infinito tra palestinesi e israeliani, i venti di guerra in Irak: possibile non trovare argomenti in quest'ultimo anno per riunirsi con urgenza? C'è una legge che viene disattesa, con buona pace del Difensore civico della Regione, da noi a suo tempo interpellato: meglio sarebbe chiamarlo "difensore della Regione" nei confronti dei cittadini che chiedono l'applicazione delle leggi. Abbiamo anche proposto una modifica alla legge 67-1995 per cercare di dare al Forum la possibilità di

autoconvocarsi, come già avviene per tanti altri organismi consultivi istituiti in Regione (di seguito il testo). Vi proponiamo di inviare lettere o telegrammi di sollecito alla convocazione del Forum per la pace a: Presidente del Consiglio regionale

*Roberto Cota
via Alfieri, 15
10121 TORINO*

Proposta di legge regionale a integrazione della legge 67 del 1995 dal titolo "Interventi regionali per la promozione

di una cultura ed educazione di pace, per la cooperazione e la solidarietà internazionale"

All'articolo 12 comma 2 si aggiunge: Il Consiglio regionale aggiorna annualmente gli elenchi degli invitati al Forum.

Il Forum per la pace elegge al suo interno ogni due anni un Coordinamento composto di 9 persone. Le riunioni ed attività del coordinamento saranno aperte ai rappresentanti di tutte le istituzioni, enti ed associazioni del Forum.

Il Coordinamento, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, decide la convocazione e l'ordine del giorno del Forum annuale e di eventuali Forum straordinari.

p.m.



Palestina

Artigiani di pace

Presso alcune parrocchie di Alessandria si potranno trovare dalle prossime settimane (coprifuoco israeliano a Betlemme permettendo) oggetti di legno d'ulivo intagliati a mano dagli artigiani di Betlemme. Il ricavato servirà per sostenere numerosi artigiani e piccoli negozi di souvenir che facevano in passato del turismo la loro principale risorsa di sostentamento. L'occupazione militare a più riprese di Betlemme negli ultimi mesi ha ridotto alla miseria molte persone. Per informazioni tel. a Giancarlo (0131-442112).

L'Associazione per la pace e la nonviolenza prosegue, insieme a Calebasse, nel progetto "Ricamo a Ramallah".

Adesioni 2003

Sono iniziate le adesioni all'Associazione per la pace e la nonviolenza. La quota base resta sempre di 16 euro; sono assai utili sottoscrizioni maggiori, che serviranno per sostenere il funzionamento minimo dell'associazione. Si può passare il martedì tra le 18 e le 19 in piazza Libertà durante l'ora del silenzio, oppure utilizzare il conto corrente postale n. 12599155 intestato a "Associazione per la pace" - via Venezia 7 - 15100 Alessandria. Per i gruppi locali rivolgersi ai coordinatori locali.

Arance di Natale

Grande adesione in particolare dal gruppo di Novi Ligure all'iniziativa di solidarietà che tutti gli anni si tiene in dicembre in oltre 60

località italiane. Il ricavato, trasformato in oggetti e materiali viene portato direttamente sui luoghi di necessità dai volontari dell'Associazione camperisti. Tra i progetti appoggio in particolare all'ospedale pediatrico di Vinnizza (Ucraina) e ai laboratori di cucito delle donne palestinesi.

Ora del silenzio

Dall'ottobre 2001 ad Alessandria l'Associazione per la pace e la nonviolenza tiene tutti i martedì alle ore 18 in piazza Libertà, davanti alla Prefettura, questa azione nonviolenta contro la guerra e il terrorismo, per la pace tra Israele e Palestina. Ci si propone di sensibilizzare e di informare l'opinione pubblica; al tempo stesso di svolgere una piccola ma significativa pressione sul Governo e sul Parlamento.
Vi aspettiamo.

prima rassegna dell'ipertesto multimediale per la pace e la nonviolenza

L'Associazione per la Pace e la Nonviolenza di Alessandria ha organizzato la: "Prima rassegna dell'ipertesto multimediale per la Pace e la Nonviolenza" (dai comportamenti di tutti i giorni agli eventi della storia, per tracciare sentieri di pace). E' rivolta a tutti coloro (studenti, associazioni, gruppi, insegnanti, educatori, ...) che hanno a cuore questi argomenti.

L'iniziativa e' nata per stimolare l'utilizzo delle nuove forme di produzione della cultura e della comunicazione e per avvicinare più persone ai molteplici contenuti della pace e della nonviolenza.

Oltre ai fatti storici di ieri e di oggi, su cui si vorrà spaziare, particolare rilievo si intende dare ai comportamenti quotidiani, alle relazioni tra le persone, come pure agli aspetti economici che si intrecciano con la giustizia e con la libertà', ai diritti umani come base preliminare nel rapporto tra democrazia e pace.

Il progetto intende aprire una nuova pagina nell'intreccio tra le nuove tecnologie e i temi della pace e della nonviolenza.

Con la rassegna di ipertesti multimediali si vuole rendere visibile chi, dalle scuole di ogni ordine e grado ai volontari di associazioni e gruppi, agli operatori dell'informazione, ai singoli cittadini, e' impegnato a realizzare proposte di pace e nonviolenza.

La fase pubblica conclusiva (primavera 2003) e' prevista con una giornata in Alessandria dove ogni scuola, ente, gruppo potrà presentare i propri lavori, adeguatamente supportato a livello tecnico e informativo.

È prevista anche l'esposizione di altri materiali espressivi che accompagnino l'ipertesto. Come supporto all'iniziativa verrà attivato il "Peace Point" presso la sede dell'associazione dove si potranno trovare materiali vari inerenti al progetto e aiuto di personale esperto nelle tematiche della pace e nonviolenza

Per appuntamenti, iscrizioni o maggiori informazioni potete contattarci via e-mail all'indirizzo:

assopace.acqui@tiscali.it oppure al n° tel. 0144 55587 (Paola)